

Da giovedì 4 a domenica 14 luglio 2019

Spettacolo itinerante

partenza da Via Nullo (incrocio Via Milano) h 21.30 e nei giorni di doppia replica h 20.00 e 22.30

CTB Centro Teatrale Bresciano
in collaborazione con **Teatro dei Borgia**

presentano

Medea in via Milano

ideazione e regia **Gianpiero Borgia** - drammaturgia **Fabrizio Sinisi** ed **Elena Cotugno**
con **Elena Cotugno** - progetto scenografico **Filippo Sarcinelli**



Medea in via Milano non è un semplice spettacolo: è un'esperienza umana che scuote e attraversa lo spettatore, chiamato a condividere per poco più di un'ora lo spazio di un furgone insieme a pochi altri viaggiatori e a una giovane donna che racconta la storia di una ragazza migrante, scappata dal proprio paese, arrivata in Italia e finita a prostituirsi per amore di un uomo da cui si crede ricambiata e da cui ha due figli. Quella ragazza è Medea.

Una Medea che ci racconta una storia antica e contemporanea: una storia di sopraffazione, solitudine, speranze deluse e amore.

All'interno del veicolo scorre un racconto interiore ed emozionante, intimo e mitico a un tempo. All'esterno scorre la strada. **Un viaggio che mescola immaginario e reale, elementi del passato e del presente, temi sociali e teatro d'arte. Una Medea dei nostri giorni** – interpretata con sentimento e umanità dalla bravissima Elena Cotugno – che ci conduce per mano nei luoghi della prostituzione, a guardare in faccia la realtà delle molte, troppe donne trattate come merce, troppo spesso straniere agli sguardi e all'empatia di noi che passiamo.

Note di regia

Medea per strada non è semplicemente uno spettacolo: è un'esperienza che ci ha attraversato e che speriamo attraversi e scuota allo stesso modo anche il pubblico che ci segue. Abbiamo provato a leggere e a raccontare, oltre la superficie, la storia di alcune migliaia di esseri umani partiti dai loro paesi con un sogno che all'arrivo qui in Italia si è rivelato un incubo. Nel grande mare del tema delle migrazioni, abbiamo messo a fuoco il fenomeno che riguarda quelle donne, sconosciute eppure in qualche modo famigliari, quasi elementi di un arredo urbano cui siamo assuefatti, che "lavorano" sulle nostre strade. Donne partite alla ricerca di una vita migliore che si sono ritrovate schiave nel racket della prostituzione. Il testo scritto cui sono approdati Fabrizio Sinisi ed Elena Cotugno si pone nel solco delle libere riscritture del mito di Medea, rivela allo spettatore d'oggi la "tragedia dello straniero" con la forza del mito greco. Quello che proponiamo al pubblico è una esperienza che va oltre il semplice assistere ad uno spettacolo teatrale. Gli spettatori, non più di sette, vengono invitati a salire su un furgoncino, un vecchio ferro del '94 allestito da Filippo Sarcinelli che rievoca un teatrino, oppure un postribolo viaggiante. Il furgone parte e percorre la strada, non una ma tutte le strade della prostituzione. Ogni città ne ha una.

Gianpiero Borgia

Elena Cotugno nasce a Ruvo di Puglia nel 1984. È attrice, autrice di teatro e co-direttrice, con Gianpiero Borgia, della compagnia Teatro dei Borgia. Si diploma nel 2006 alla International Theatre Academy of Adriatic (I.T.A.C.A.) in Tecniche e Metodologie delle Arti Drammatiche, e nel 2008 in Tecniche della Recitazione, Regia e Pedagogia Teatrale, attraverso un percorso di studi proveniente da maestri di nazionalità russa come Jurij Alschitz e Anatolij Vasil'ev. Nel 2007 inizia una collaborazione con la Compagnia delle Formiche – la futura Teatro dei Borgia – esordendo in *Escaping Hamlet*.

Nel 2010 segue Anatolij Vasil'ev a Parigi per recitare in uno spettacolo dedicato ad Anton Cechov e ai suoi racconti dal titolo *Soirée Cechov*, con il collettivo di allievi parigino al Theatre de L'Atalante. Nel 2011 è di nuovo in Francia per *Valodia le grand et Valodia le petit* di Anton Cechov, a Strasburgo, nella *Friche Laiterie*, con la regia di Agnès Adam. Nello stesso anno è interprete in *Molto rumore per nulla* di William Shakespeare con la regia di Nicola Vero, che la dirige anche l'anno successivo in *Oreste da Euripide*, di Mariano Dammacco. Nel 2013 è autrice e attrice dello spettacolo *Volevo essere Amy Winehouse*, solo scenico che riflette sul talento e la tossicodipendenza della rockstar dalla prospettiva di una fan. Si consolida la collaborazione artistica con Gianpiero Borgia, e i due danno vita a TB, Teatro dei Borgia.

Gianpiero Alighiero Borgia nasce a Barletta il 6 agosto 1972. Nel 2001 fonda la Compagnia delle Formiche – la futura Teatro dei Borgia – un ensemble di artisti europei uniti da una formazione teatrale comune nel solco della tradizione russa. In collaborazione col Festival dei Due Mondi di Spoleto porta per la prima volta sulla scena *Ritratto di signora* – del cavalier Masoch per intercessione della Beata Maria Goretti, di Carmelo Bene. Nel 2005 realizza *Vocazione di una puttana* e nel 2007 *Escaping Hamlet*, entrambi nominati al Total Theatre Awards. Nel 2009 dirige Gigi Proietti in *Viva Don Chisciotte*. Nel 2011 riceve dall'INDA l'incarico di portare in scena *Filottete* di Sofocle al Teatro Greco di Siracusa e nel 2012 dirige Franco Branciaroli e Lucia Lavia in *Ifigenia in Aulide* di Euripide. In scena al suo fianco non mancano collaborazioni decennali come Christian Di Domenico, Daniele Nuccetelli e Giovanni Guardiano, essendo il lavoro di Borgia incentrato sull'attore e sulla sinergia con esso. Nel 2013 si consolida la collaborazione artistica con Elena Cotugno e i due danno vita al Teatro dei Borgia. Nel 2014 è con lei nella prima produzione: *Gl'innamorati* di Goldoni.

Nel 2016 prende definitivamente forma il progetto di riscrittura di classici che porta Borgia all'ideazione di una *Medea* in chiave contemporanea; nasce così *Medea per strada*. 2017 è l'anno di tre importanti esperimenti drammaturgici con Teatro dei Borgia: *Cabaret d'Annunzio*, *Sacco e Vanzetti 90/40*, primo approdo romano, e *Cabaret Sacco e Vanzetti* che scrive con Michele Santeramo. Nel 2018 un altro mito: *Eracle Odiatore*, in prima assoluta al Festival Primavera dei Teatri di Castrovillari.

Dal 2001 a oggi Gianpiero Borgia ha inoltre svolto attività di acting coach e ideato e diretto numerosi workshop e progetti culturali. Ha fondato assieme a Christian Di Domenico l'accademia d'arte drammatica ITACA, unico centro pugliese di formazione stabile per il teatro, di cui è stato direttore per undici anni, fino al 2012.